

VALLESE

Galeotto fu il video in moto

La polizia vallesana dopo lunghe e minuziose ricerche è riuscita a rintracciare e arrestare un giovane 20enne che ha messo in rete su YouTube un video in cui si vede percorrere 23 km in una quindicina di minuti, con sorpassi azzardati e vietati, superamento della doppia linea sicurezza, velocità di 220 km/h su un tratto limitato a 80. I fatti risalgono all'estate scorsa ma il giovane è stato fermato il 18 febbraio.

ABUSI SESSUALI SU UN ASILANTE

Un ex poliziotto alla sbarra

Un ex poliziotto friburghese di 63 anni è stato processato ieri per sfruttamento dello stato di bisogno e corruzione passiva. Avrebbe tentato nel 2010 di ottenere favori sessuali da un richiedente allo asilo che respinto, in cambio avrebbe proposto di aiutarlo a stringere le pratiche amministrative relative alla sua domanda. Accusa ha chiesto 24 mesi con la condizionale, la difesa il proscioglimento.

CANTON NEUCHÂTEL

Congedo per le madri adottive

Il Gran Consiglio neocastellano ha respinto di stretta misura (56 a 54) l'archiviazione di una mozione popolare a favore dell'introduzione di un congedo di maternità per le madri adottive. Qualora dovesse essere approvato interesserebbe circa 1000 madri adottive per un'intera settimana a circa 95.000 franchi. Pur essendo favorevole sul principio, il Consiglio di Stato avrebbe preferito aspettare una legge a livello federale.



MARKWALDER La presidente del Nazionale respinge le lamentele. Ma non finisce qui. (Foto Keystone)

Camere «Troppi applausi per tre lingue nazionali»

Lelezione di un ministro annunciata solo in tedesco e francese

■ Era il 9 dicembre scorso, tarda mattinata, e la presidente del Nazionale Christina Markwalder annunciava l'elezione di Guy Parmelin (UDC) in Consiglio federale. In due lingue: tedesco e francese. È l'italiano? Alcuni iudofoni che seguivano da casa l'elezione trasmessa in diretta radiotelevisiva - in lizza c'era anche il candidato ticinese Norman Gobbi - si sono sentiti un po' trasecolati. Il consigliere nazionale PPD Marco Romano è stato contattato da alcuni telespettatori e ha quindi deciso di interpellare l'Ufficio presidenziale delle Camere, con una lettera che è stata firmata da altri due colleghi di partito: il grigionese Martin Candinas (di lingua madre romancia) e la basilese Elisabeth Schneider-Schneiter. Anche loro sono stati sollecitati da telespettatori contrari per la mancanza di una comunicazione nelle tre lingue ufficiali. Nella sua risposta, datata 11 febbraio, l'Ufficio spiega che secondo regolamento le comunicazioni dei due presidenti devono essere tradotte solo in una seconda lingua nazionale (articolo 37 capoverso 1 del regolamento del Consiglio nazionale). «L'Ufficio ritiene che la normativa attuale sia sufficiente e risponde adeguatamente alle esigenze», si legge nella missiva firmata da Markwalder e dal segretario generale Philipp Schwab. Tanto più si precisa, nel caso dell'elezione di un ministro. «L'esperienza

mostra infatti che la traduzione di comunicazioni importanti della presidenza è già difficile in una seconda lingua, soprattutto quando viene annunciata l'elezione di un consigliere federale: la maggior parte delle volte gli applausi coprono l'annuncio tradotto. L'Ufficio respinge dunque la proposta di estendere le comunicazioni a una terza lingua ufficiale, considerata di difficile attuazione, e a maggior ragione a un'ulteriore lingua nazionale. Non è chiaro a cosa si riferisca Markwalder in quest'ultima annotazione, ma è possibile che Candinas abbia auspicato una comunicazione anche in romancio. «Francamente la risposta dell'Ufficio presidenziale con la scusa dell'«applicato e debitamente», commenta Romano. «Sicuramente, nella prossima sessione presenterò una proposta formale in cui chiederò perché non viene rispettato il regolamento». Con quale soluzione? Non si può certo impedire all'Assemblea di applaudire. «Non c'è scritto da nessuna parte che la lingua principale debba essere il tedesco. Nulla vieta di iniziare la comunicazione in italiano. Il fatto è che a parlarne tutti sono per l'italiano e per il rispetto delle minoranze. In realtà il «bunuel» non è italiano e la volontà di fare il passo verso il trilinguismo è sacrificata sull'altare di un senso pratico estremamente fideistico, quasi offensivo». A.F.A./Gi.G.

ALIMENTARI

Plastica nei Mars Prodotto ritirato anche in Svizzera

■ Miliaia di barrette Mars dagli scaffali di 55 paesi al mondo, Svizzera compresa. L'azienda americana, Seizer e McLean, in Virginia, produttrice di alcuni degli snack più famosi al mondo, ha dovuto procedere al ritiro volontario delle sue barrette con scadenza dal 19 giugno del 2016 all'8 gennaio 2017 dopo che in Germania una consumatrice ha trovato un pezzo di plastica rossa in una barretta di Seizers, Snickers è in assoluto lo snack più venduto al mondo. Dopo aver presentato ufficialmente una lamentela all'azienda americana che le produce, è stato scoperto che il pezzo di plastica venne da una pellicola protettiva usata durante il processo di lavorazione in una delle sue fabbriche in Olanda, non specifico a Veghel. La plastica ritrovata nel prodotto può portare al soffocamento. Il ritiro ha interessato pure la Confederazione, anche se al momento l'azienda non ha fornito ancora l'elenco di tutti i paesi coinvolti. Mars Svizzera ha fatto sapere che le barrette interessate sono Mars, Snickers, Milky Way e Celebrations e solo quelle prodotte in Olanda. Ha invitato quindi i consumatori a non acquistarli a consumarli.

NOTIZIEFLASH

PROCURATORE FEDERALE
Non fu riconfermato
Riceve 14 mensilità

■ Uno dei procuratori federali a cui nel giugno 2015 non era stato rinnovato il mandato riceverà quattordici salari mensili come risarcimento. Lo ha stabilito il Tribunale federale amministrativo (TAF). Il magistrato aveva anche richiesto, inutilmente, che venisse annullata la decisione di non riconfermarlo. Era stato il procuratore generale della Confederazione Michael Lauber a sospendere dalle loro funzioni circa il 10% dei procuratori federali. Per il TAF finché di questi rapporti di lavoro equivale a un licenziamento, ingiustificato ma non per questo abusivo.

GRIGIONI

Scontro fra due auto provoca tre feriti

■ Tre persone sono rimaste leggermente ferite in una collisione tra due automobili avvenuta inella Gola dello Schimbi tra Alavachen e Silna Domugliana (CG). I veicoli sono andati completamente distrutti. Un 62enne stava viaggiando da Tilencaz in direzione di Thusis quando la sua berlina Audi A4 (190 km/h) è andata a scontrarsi con un'auto proveniente in senso opposto guidata da un 36enne. Le due conduttrici e la passeggera 48enne del secondo veicolo, sono stati trasportati all'ospedale di Thusis. A causa dell'incidente, per un'ora la strada è stata percorribile su una corsia sola.

ENERGIA

Migliorato il livello delle riserve elvetiche

■ Le misure adottate e un inverno favorevole hanno permesso di migliorare la situazione delle riserve energetiche svizzere, che appariva problematica lo scorso dicembre. Lo ha comunicato ieri Swissgrid, l'azienda che gestisce la rete nazionale, ritenendosi ottimista per i prossimi mesi. Le riserve restano comunque basse a causa del livello di riempimento poco elevato (il 32,3% dei bacini idroelettrici).

BIENNE

Furti sui mezzi pubblici

A processo cinque donne

■ Cinque donne sono state fermate e interrogate a Biemme tra l'11 e il 17 febbraio perché sospettate di essere le autrici di alcuni furti avvenuti sui mezzi di trasporto pubblici della città. Dovranno ora comparire in aula alla giustizia. Durante alcuni controlli mirati della polizia cantonale, le donne sono state colte sul fatto mentre si erano tentate di rubare dei portafogli. Nel corso degli interrogatori hanno confessato di aver commesso diverse borseggi, indicando la polizia e Ministero pubblico.

REGIA DEGLI ALCOOL

La produzione di distillati torna a crescere

■ Cresce in Svizzera la produzione di distillati: nel 2015 sono stati prodotti 16.360 ettolitri di alcol puro (+42%). Nel 2015 le importazioni e le esportazioni sono invece calate: -2% a 82.969 ettolitri e -17% a 3.208 ettolitri, ha comunicato la Regia federale degli alcolici (BFS). Dai primi anni Sessanta la produzione di bevande distillate evolute e bevande importate continuano ad avere un'importante quota di mercato (76%). Dopo aver raggiunto un minimo storico nel periodo precedente, la produzione svizzera di queste bevande ha potuto riprendere grazie al buon raccolto di frutta del 2014. I tassi di crescita maggiore (rispettivamente +11% e +15%) sono stati fatti segnare dalla produzione di acquavite di prugne e di kirsch. La produzione dei distillati di frutta a guscio continua invece a diminuire (-2%). Dai primi anni Trenta del secolo scorso la Svizzera non aveva mai prodotto così poca acquavite di mele e pere. Analogamente alla distillazione, anche la fabbricazione di bevande a base di alcol possibile (ad es. liquori, aperitivi, assenzio) è progredita, sebbene in misura più contenuta (+6%), raggiungendo 9.526 ettolitri di alcol puro. La tendenza al ribasso delle importazioni riguarda tutte le quattro categorie più apprezzate in Svizzera: whisky (-4%), vodka (-3%), rum (-4%) e liquori, bitter e aperitivi (-3%).

INNOVAZIONE

Il CO₂ dall'aria alle bevande con le bollicine

■ In futuro le bevande frizzanti potrebbero continuare a salvare il pianeta dalla continua crescita dei gas serra in atmosfera. Questo, almeno, nelle intenzioni della Climevok, un'azienda svizzera specializzata in impianti che estraggono il CO₂ dall'aria. Stando a quanto riportato da Bloomberg, l'azienda sarebbe in trattative con una delle più grandi compagnie che producono bibite gassate per fornire l'anidride carbonica necessaria a dare le bollicine alle bevande.

Le soluzioni della Climevok, che filtrano l'aria catturando il CO₂ e rendendolo disponibile per altri impieghi, potrebbero essere collocate presso gli stabilimenti produttivi di bibite. Attualmente il settore delle bevande, così come quello ospedaliero e della conservazione degli alimenti che fanno uso di CO₂, vengono riforniti dall'industria chimica, che in genere produce anidride carbonica usando combustibili fossili. È vero che il CO₂ tolto dall'atmosfera tornerà nell'aria una volta aperta la lattina di anidride o chinotto, per la Climevok, così come quello ospedaliero e della conservazione degli alimenti che fanno uso di CO₂, vengono riforniti dall'industria chimica, che in genere produce anidride carbonica usando combustibili fossili. È vero che il CO₂ tolto dall'atmosfera tornerà nell'aria una volta aperta la lattina di anidride o chinotto, per la Climevok, così come quello ospedaliero e della conservazione degli alimenti che fanno uso di CO₂, vengono riforniti dall'industria chimica, che in genere produce anidride carbonica usando combustibili fossili.

28 febbraio 2016

Aria pulita per i Ticinesi – NO al raddoppio del Gottardo

Donne per un Ticino vivibile: per noi e i nostri figli!



«Proteggiamo il nostro territorio e i nostri figli da un'ulteriore TIR europea!»
Doris De Agostini Rossetti



«Il raddoppio del Gottardo mette a rischio la salute dei nostri figli. Non possiamo restare indifferenti, lo si sa raddoppio!»
Katya Cometta



«Proclamiamo il Gottardo libero passaggio per tutti i camionisti e tutti i ticinesi! Ricordatevi il Brennero. Invadete! Abbronzatevi! Inquinateli!»
Gardi Hutter



«Con il raddoppio del Gottardo andremo a rischio diversi progetti per gli agglomerati, così come i progetti per la mobilità pubblica nei Sottoceneri e il prolungamento del tramonto che non vengono usati combustibili fossili.»
Cristina Zanini Barzaghi